

Rome, 27 février 1617. Bellarmin à Monsgr. ~~Veséque~~¹⁸ del Zante.

1 Molto Ill/re et R/mo Sig/re come fratello. V.S.R/ma che è tanto compita in tutte le sue cose, ha anche voluto attribuire al mio libretto quelli lodi, che non gli convengono, con favorirlo di quelli encomii de quali non è degno. Il tutto attribuisco all'amore che
5 lei mi porta, conoscendo che gli fà parere le cose dell'amico più belle, che non sono. Hor'sia come si sia, godo in me stesso che sia caro à V.S.~~XXX~~ R/ma, et ne la ringratio: et pregandogli felicità me gl'offero, et raccomando. Di Roma li 27 di feb/ro 1617.

Di V.S.R/ma

10

Come fratello aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

Mons/r Vesc/o del Zante. Albano.

(adresse): Al molto Ill/re et R/mo Sig/r come fratello Mons/r
Vescovo del Zante.

15

Albano.

Roma. Archiv. Venerab. Coll. Anglorum de Urbe. Orig. manu secret.